



# LEONARDO S.p.A.

Sede stabilimento: Via Triestina, 214 - 30173 Venezia (VE)

## LOCALIZZAZIONE

Allegato

**SCREENING SPECIFICO PROGETTI / INTERVENTI / ATTIVITA' - IMPIANTO ESISTENTE PER LA COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI AEROMOBILI, DITTA LEONARDO S.p.A., SITO IN VIA TRIESTINA N.214, COMUNE DI VENEZIA (VE).**

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

**Legge regionale Veneto n. 12 del 27/05/2024**

**Regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025**



---

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

---

L'area oggetto del presente studio fa parte dell'ambito territoriale del Comune di Venezia e si situa nell'immediate vicinanze dell'Aeroporto Internazionale "Marco Polo" di Venezia. L'azienda trova la sua sede tra la laguna veneta e la SS 14 – Triestina a nord-ovest e interessa dal punto di vista territoriale e amministrativo esclusivamente il Comune di Venezia.

L'azienda si trova circa a 12 km a nord-est della città di Venezia, appartenente alla Città Metropolitana di Venezia, e dista circa 10 km da Mestre, 29 km da Treviso e circa 40 km da Padova.

L'unico centro abitato presente nelle immediate vicinanze è Tessera, frazione del Comune di Venezia. Nel territorio limitrofo sono presenti, inoltre, i centri abitati di Favaro Veneto, Campalto, Cà Noghera (rientranti nel territorio e nella giurisdizione del Comune di Venezia), il Comune di Quarto d'Altino, con le frazioni di Altino, Trepalade e Portegrandi, e il Comune di Marcon.



*Individuazione area oggetto di studio*

---

## PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)

---

Con deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020, è stato approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (artt. 25 e 4). La redazione del Nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

diventa un passaggio fondamentale per fissare degli obiettivi di assetto spaziale e di uso delle risorse in un contesto di scelte strategiche, senza perdere di vista il fatto che il territorio regionale è il risultato di un processo di sviluppo produttivo ed insediativo, ma anche una stratificazione di valori legati al territorio, alle sue risorse, ed alle civiltà che vi si sono insediate. I nuovi obiettivi di sviluppo che il Piano assume sono relativi al rafforzamento della capacità di competere del sistema economico regionale in un contesto di concorrenza internazionale, in cui l'innovazione svolge un ruolo di importanza fondamentale e alla volontà di mantenere elevata la coesione sociale e l'identità regionale in un contesto di profondo cambiamento. La sfida di questo nuovo strumento della pianificazione è quella di supportare, attraverso delle politiche territoriali coordinate, il raggiungimento di un modello di sviluppo capace di preservare le risorse, ridare identità ai luoghi, offrire servizi di qualità a cittadini ed imprese.

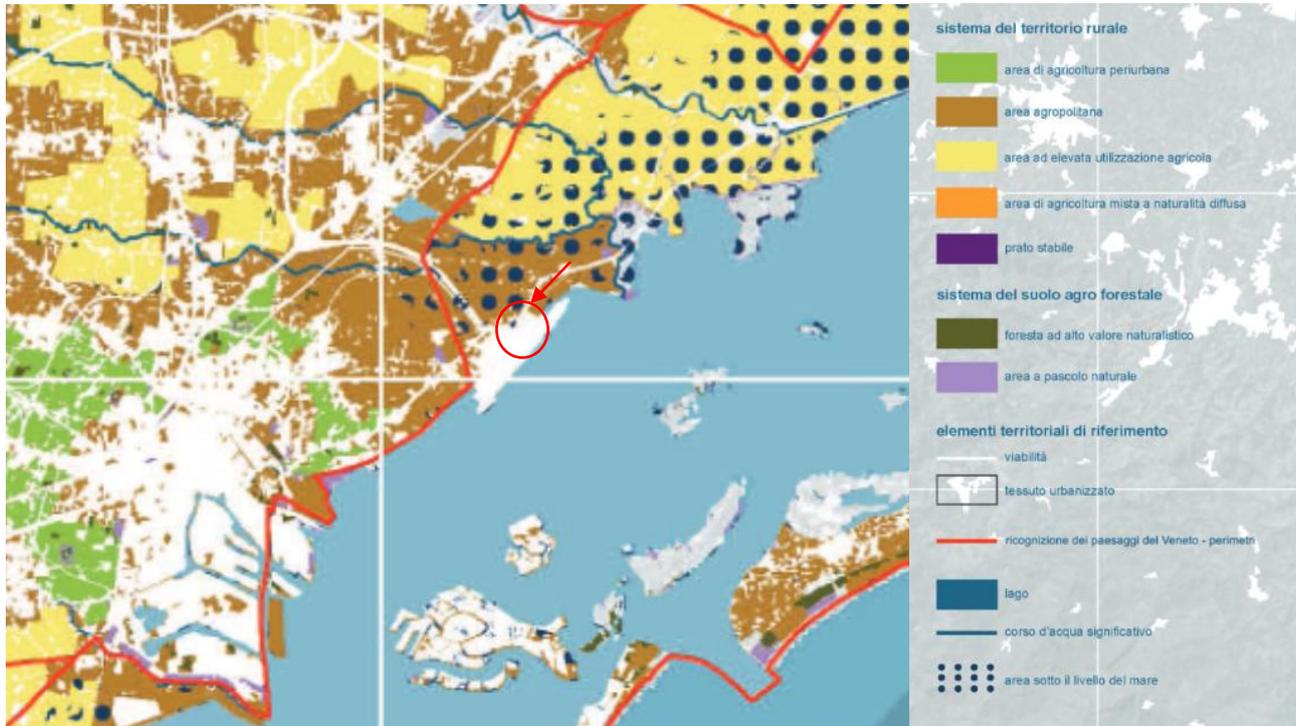
Il nuovo piano riformula lo strumento generale relativo all'assetto del territorio veneto, in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04), assumendo valenza paesaggistica.

Dall'analisi svolta<sup>1</sup> emerge che **il progetto è coerente con le previsioni della variante del PTRC.**

Dall'analisi della **Tavola 01a Uso del suolo terra** del PTRC, si evince come la totalità dell'area di progetto ricade all'interno del **“tessuto urbanizzato”**.

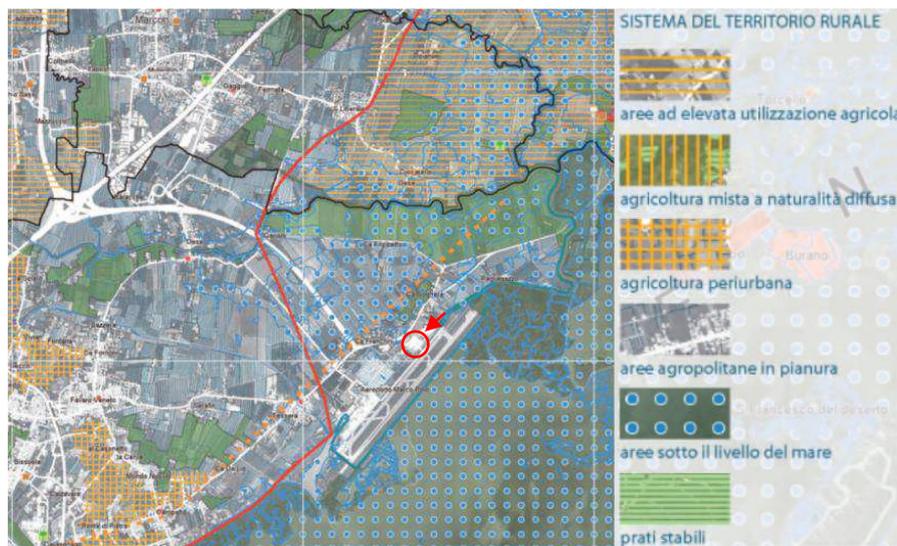
---

<sup>1</sup> Fonte stralcio tavole: <https://www.regione.veneto.it/web/ptrc/ptrc-2020>



PTRC Approvato 2020 – Stralcio Tavola 01a – Uso del suolo terra

In base alla **Tavola 9.27-28 “Sistema del territorio rurale e della rete ecologica”** l’ambito in esame rientra nell’**area agropolitana in pianura**; nell’ambito in esame non viene riportata la presenza di elementi della Rete ecologica, individuati più a nord, tra via Litomarino ed il corso del Fiume Dese (fascia individuata come corridoio ecologico).



PTRC Approvato 2020 – Stralcio Tavola 9.27-28 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologica

---

**PIANO D'AREA DELLA LAGUNA E DELL'AREA VENEZIANA (PALAV)**

---

Il PALAV realizza, rispetto al PTRC, dal quale è espressamente previsto, un maggiore grado di definizione dei precetti pianificatori per il territorio di 16 comuni comprendenti e distribuiti attorno alla laguna di Venezia.

**Per le aree in cui si applicano le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti (art. 38) valgono le zonizzazioni vigenti relative alle zone residenziali, produttive e per servizi.**

Il PALAV, nel trattare la compatibilità ambientale regionale e la Valutazione di Impatto Ambientale (art.54 della normativa di attuazione) definisce **“l'intera laguna di Venezia compresa all'interno della conterminazione lagunare” come “zona ad alta suscettibilità ambientale e ad alto rischio ecologico”.**

Per quanto riguarda la laguna, classificata dal PALAV come **“Laguna viva”**, all'art. 5 il Piano afferma fra le prescrizioni e vincoli che “sono vietati interventi di bonifica fatti salvi quelli finalizzati al recupero paesistico ambientale delle discariche esistenti. Sono consentite operazioni di ripristino degli ambienti lagunari e/o manutenzione dei canali a fini idraulici, di vivificazione della laguna e di percorribilità, anche mediante l'estrazione di fanghi, i quali potranno essere utilizzati, compatibilmente con le loro caratteristiche qualitative, secondo quanto disposto dalla legislazione vigente, anche ai fini di ripristino dei sistemi lagunari erosi, e comunque secondo quanto stabilito all'articolo 61 delle presenti norme; sono altresì consentiti interventi connessi a ricerche e studi di natura archeologica autorizzati”. L'art. 6 “Barene, velme e zone a canneto” fra le prescrizioni scrive che “sono vietati interventi di bonifica e colmata nonché movimenti di terra, scavi, depositi e discariche di materiali, fatti salvi gli interventi per la manutenzione e per la realizzazione delle reti di pubblico interesse nonché le opere di sistemazione, difesa idraulica e di mantenimento o miglioramento del ricambio e deflusso delle acque, da realizzarsi secondo tecniche di ingegneria naturalistica”.

In prossimità dell'area aeroportuale il PALAV individua (art. 34) la strada romana “Triestina” e l'area archeologica di Altino e Le Mure. Le aree all'esterno dell'aeroporto sono infine indicate come aree a rischio idraulico (art. 31). In merito, fra le prescrizioni e vincoli, il Piano afferma che “non è consentita l'apertura di nuove cave e discariche, ad eccezione di quelle per inerti: sono altresì vietati quegli interventi che portano ad un utilizzo del suolo tale da aggravare il fenomeno di dissesto e instabilità. Nella previsione di nuovi interventi e nelle opere di sistemazione degli spazi esterni devono essere adottate soluzioni idonee a garantire la migliore permeabilità delle superfici urbanizzate, evitando la tombinatura dei canali di scolo e dei fossati di guardia ai margini della viabilità”.

## PIANO DI ASSETTO TERRITORIALE (PAT)

Così come previsto dalla Legge Regionale 11/2004, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Venezia:

- definisce le linee strategiche dello sviluppo territoriale;
- individua le invarianti di carattere ambientale paesaggistico e storico testimoniale;
- determina per Ambiti Territoriale Omogenei (ATO) parametri dimensionali e i limiti.



☆ **PAT Tav. 5 Ambiti di urbanizzazione consolidata**

**Descrizione:** Ambiti di urbanizzazione consolidata - Variante al P.A.T.  
approvata con Delibera C.C. n. 6 del 06/02/2020

*PAT - Tav. 5 Ambiti di urbanizzazione consolidata*

Nella Relazione di progetto del PAT riguardo i “Sistemi ambientali della Terraferma” e in merito al sistema che si sviluppa lungo il fiume Dese si afferma che “costituisce elemento strutturante per il bosco di Mestre e di connessione, con questo, per gli insediamenti urbani di Dese, Favaro e Tessera, tra la struttura ambientale e urbana di Marcon e la laguna in prossimità della complessa infrastruttura aeroportuale. All’interno di tale sistema il PAT inserisce una delle scelte urbanistiche strategiche per il consolidamento e lo sviluppo economico del Comune di Venezia, costituita dal Quadrante Tessera”.

Riguardo il “Sistema idrogeologico della laguna” il PAT ha come obiettivi la necessità di mettere in atto forme di controllo e limitazione dell’inquinamento delle acque sotterranee, di salvaguardia dell’assetto idrogeologico, della permeabilità, della capacità depurativa del suolo e la formazione di sistemi di depurazione naturale, ai fini del contenimento dei fattori

inquinanti, e del mantenimento costante degli apporti di acqua dolce nella falda. In merito all'impermeabilizzazione dei suoli, il PAT afferma che le trasformazioni del territorio sono strettamente correlate alla valutazione della loro compatibilità idraulica pertanto "ogni progetto di trasformazione dell'uso del suolo, che provochi una variazione di permeabilità superficiale, dovrà prevedere misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente idrometrico secondo il principio dell'invariabilità idraulica".

Riguardo il "Quadrante di Tessera" si afferma che "nelle more dell'approvazione regionale di tale Variante (Variante parziale al PRG della Terraferma denominata "Quadrante di Tessera" analizzata in precedenza), il PAT prevede uno scenario che, alla luce del potenziale ruolo sovra regionale della previsione di attrezzature e funzioni collegate con la principale rete stradale e ferroviaria nonché con l'aeroporto, permetta:

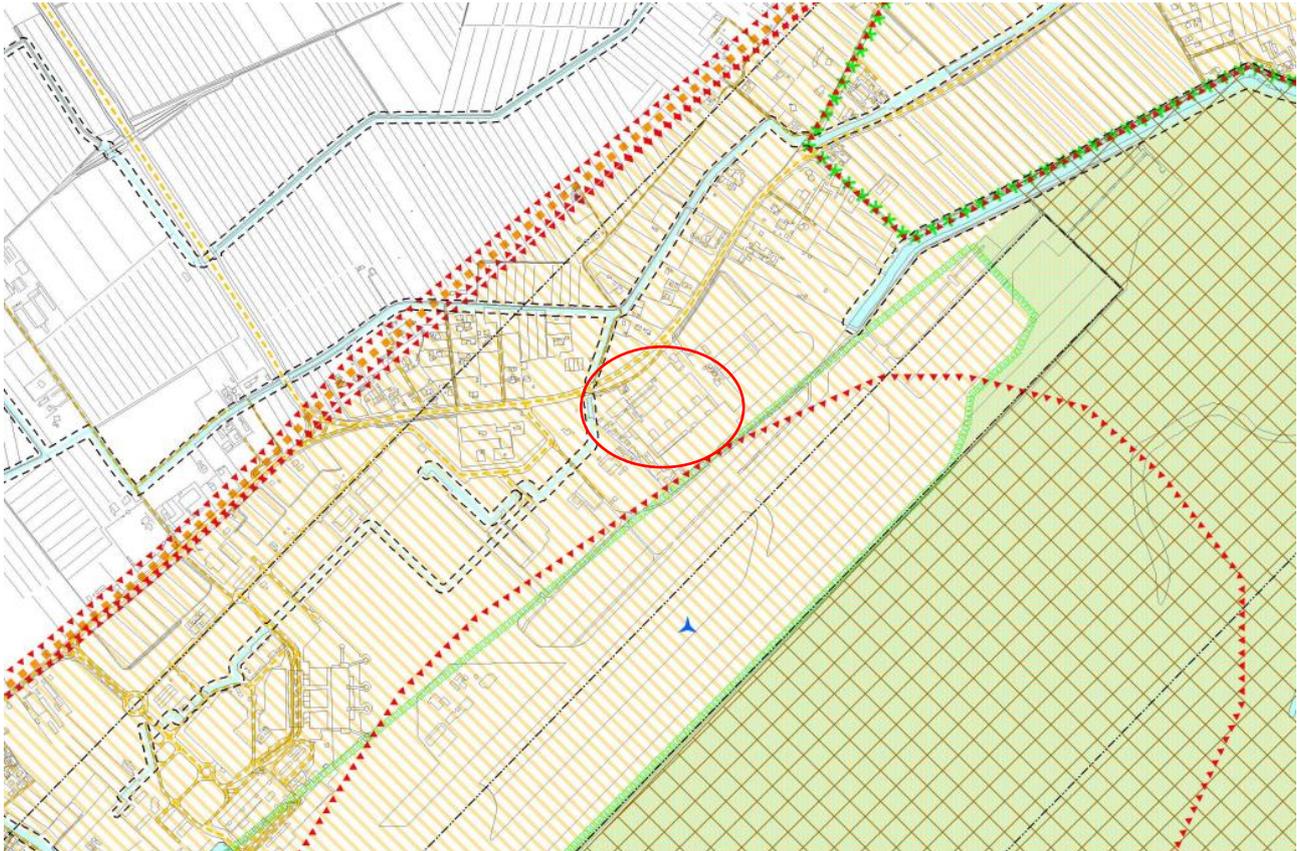
- la sua definizione localizzativa, più baricentrica tra il polo intermodale di Tessera e i sistemi ambientali costituiti dalla cintura verde di Favaro ed il fiume Dese;
- la previsione della realizzazione di una vasta area a bosco e verde urbano attrezzato a compensazione ambientale dell'incidenza dell'intervento;
- l'organizzazione di un sistema viario primario che preveda la realizzazione:
  - o della viabilità di collegamento tra la bretella autostradale e l'aeroporto Marco Polo, con le connessioni alla viabilità comunale in località Tessera;
  - o del "By Pass" di Tessera che consente la riqualificazione di tale centro abitato; o del conseguente spostamento, più a nord, della prevista fermata Stadio del SFMR che consente la fattibilità altimetrica del tracciato ferroviario.

In tale nuovo scenario urbanistico, che in termini di utilizzo del suolo non si configura come espansione bensì come traslazione di previsioni urbanizzative già previste dalla strumentazione vigente e non confermate dal PAT, la previsione dell'attrezzatura per lo sport-spettacolo, viene pertanto assorbita all'interno di un sistema di funzioni terziarie che, insieme alle citate compensazioni che rafforzano quello ambientale del fiume Dese, diventa una delle scelte urbanisticamente strategiche per individuazione di un nuovo polo di sviluppo produttivo, preminentemente orientato al terziario, integrativo delle potenzialità offerte dalla riconversione funzionale di Porto Marghera in funzione del consolidamento del ruolo di Venezia nel quadro territoriale del Nord Est".

Per quanto riguarda le attrezzature a scala territoriale per la logistica, il PAT evidenzia che Venezia per la sua collocazione geografica e l'ottima dotazione infrastrutturale (aeroporto, porto, rete ferroviaria, stradale e idrovia) rappresenta un nodo di eccellenza della rete logistica nazionale e internazionale anche nell'ottica di relazione con la piattaforma logistica che si sta strutturando come risultato atteso delle politiche comunitarie (Corridoio 5, Corridoio 8, Corridoio Adriatico...).

Nella Tavola 1 “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” del PAT viene operata una ricognizione dei vincoli presenti nel territorio comunale e derivanti dai vari dispositivi legislativi o dalla pianificazione di livello superiore in particolare dal PTRC e dal PALAV.

Si riporta in seguito l’estratto della Tavola 1.2 con l’area d’interesse.



**LEGENDA**

-  Confini comunali
- Vincoli**
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Aree di notevole interesse pubblico
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Laguna di Venezia
-  Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004
-  Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua
-  Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004
-  L. 171/1973 - Complessi di immobili
-  Vincolo idrogeologico - forestale D.Lgs. 42/2004
-  Aeroporti / Fasce di rispetto

**N.T.**

- Rete Natura 2000**
-  SIC - Siti di importanza comunitaria Art. 5
-  ZPS - Zone di protezione speciale Art. 5
- Pianificazione di livello superiore**
-  Ambiti dei Parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica Art. 10
-  Ambiti naturalistici di livello regionale Art. 10
-  Zone umide Art. 10
-  Piano di Area della Laguna di Venezia e dell'Area Veneziana Art. 10
-  Centri storici Art. 10
-  Strade Romane Art. 10
- Art. 7

*Estratto Tav. 1.2 Carta dei vincoli e Pianificazione Territoriale del PAT*

In particolare, l'area di interesse risulta **vincolata dal punto di vista paesaggistico e archeologico (D.lgs. 42/04) e rientra nel sito UNESCO "Venezia e la sua laguna"**.

Tutto il Comune di Venezia è incluso nella **zona sismica di livello 4**.

Dal punto di vista della Rete Natura 2000, il territorio è interessato dalla presenza di Siti di importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) quali, di nostro interesse, **SIC IT3250031 "laguna superiore di Venezia"** e **ZPS IT3250046 "laguna di Venezia"**. Lo stabilimento di Leonardo SPA si trova esterno ai due siti sopracitati, trovandosi ad una **distanza di circa 500 metri**.



*estratto Geoportale dei Dati Territoriali - Regione del Veneto*

Inoltre, rispetto alla pianificazione sovraordinata, vengono evidenziati gli ambiti di istituzione di riserve archeologiche (Altino Le Mura) e l'ambito di istituzione del parco della laguna nord di Venezia.

Inoltre, sono riportati gli elementi che, ai sensi della vigente legislazione in materia, generano fasce di rispetto o servitù, in particolare: corsi d'acqua - rispetto idraulico, depuratori - fascia di rispetto, aeroporti - rispetto aeroporto, viabilità - rispetto stradale.

La **Tavola 2 “Carta delle invariati”** individua i valori del territorio che ritiene prioritario tutelare e valorizzare al fine di assicurare uno sviluppo compatibile con la peculiarità ed identità dei luoghi dal punto di vista ambientale, paesaggistico, storico-monumentale, architettonico e agricolo-produttivo.